



**Repubblica italiana**

**La Corte dei conti**

**Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo**

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 18 ottobre 2023 in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2021 del **Comune di Taranta Peligna (CH)**, ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009,

n. 42”;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del “*Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*”;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 10/SEZAUT/2022/INPR, di approvazione delle linee-guida “*cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2021*”;

vista la deliberazione n. 231/2022/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato il termine per l’invio della relazione-questionario inerente al rendiconto 2021 al 12 dicembre 2022;

vista la deliberazione del 26 gennaio 2023, n. 13/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l’anno 2023;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita con decreti presidenziali 1° febbraio 2023, n. 1, 6 febbraio 2023, n. 2 e 1° marzo 2023, n. 3;

vista l’ordinanza del 17 ottobre 2023, n. 42 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI.

## **FATTO**

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato la relazione-questionario afferente al rendiconto 2021, trasmessa dall’Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) nonché la ulteriore documentazione contabile ed extracontabile disponibile in atti del Comune di Taranta Peligna (350 abitanti), ente partecipante all’Unione dei comuni montani “*Maiella orientale verde Aventino*”.

Con riferimento alla indicata annualità, l’OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell’Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con particolare riguardo all’andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all’esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, in ragione dei rilevanti possibili riflessi finanziari sul bilancio.

Tali aspetti, nell'organica e complessa interazione tra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.

## DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Oggetto del giudizio, dunque, è il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione, sentenza n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Preliminarmente, si ritiene opportuno evidenziare che l'esame del rendiconto dell'esercizio 2020, annualità immediatamente precedente a quella considerata, si è concluso con l'adozione della deliberazione n. 399/2021/PRSE del 28 dicembre 2021, con la quale la Sezione invitava l'Ente a: *"porre in essere azioni volte a determinare e verificare sempre la corretta costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità; garantire il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di conseguire e salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dell'equilibrio di bilancio e dei vincoli posti a protezione delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica; attivare le necessarie azioni volte all'incremento degli incassi e dei pagamenti; porre maggiore attenzione alle pubblicazioni sul sito istituzionale, in particolar modo dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, per il 2020 e per gli esercizi precedenti; assicurare una maggiore attenzione nella compilazione della relazione ed un più puntuale e preciso riscontro alle richieste istruttorie."*

Ciò premesso, si riportano, di seguito, le principali risultanze della gestione finanziaria 2021.

### 1. Approvazione del rendiconto

L'Ente, in leggero ritardo rispetto ai termini di legge, ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 27 maggio 2022.

### 2. Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio 2021 trovano sintetica esposizione nella tabella che segue.

Tabella n. 1 - Equilibri

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
<b>Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)</b>	<b>101.102,04</b>	<b>1.035,44</b>	<b>102.137,48</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio d'esercizio (-)	-	-	-
Risorse vincolate nel bilancio (-)	68.004,45	-	68.004,45
<b>Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)</b>	<b>33.097,59</b>	<b>1.035,44</b>	<b>34.133,03</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-21.514,23	-	-21.514,23
<b>Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)</b>	<b>54.611,82</b>	<b>1.035,44</b>	<b>55.647,26</b>

Fonte: elaborazione della Sezione su relazione OREF e dati BDAP.

Il risultato di competenza (W1), positivo per euro 102.137,48, presenta un saldo di parte corrente (O1) di euro 101.102,04 e un saldo di parte capitale (Z1) di euro 1.035,44.

L'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) risultano anch'essi positivi, rispettivamente, per euro 34.133,03 e per euro 55.647,26.

Il Comune, con un risultato di competenza (W1) positivo, rispetta le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

I dati contabili disponibili in BDAP danno conto dell'applicazione di avanzo per complessivi euro 46.492,91, di cui 26.992,91 per spese correnti ed euro 19.500,00 per spese in conto capitale.

### 3. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e la relativa composizione, integrati, a fini comparativi, con i valori dell'anno precedente, sono riportati nel seguente prospetto.

Tabella n. 2 - Risultato di amministrazione

	2020	2021
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	<b>248.629,51</b>	<b>263.547,98</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità	136.478,34	107.052,59
Fondo anticipazioni liquidità		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso	1.000,00	1.000,00
Altri accantonamenti	581,32	8.492,84
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>138.059,66</b>	<b>116.545,43</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-

Vincoli derivanti da trasferimenti	9.557,22	68.004,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli		-
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>9.557,22</b>	<b>68.004,45</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>101.012,63</b>	<b>78.998,10</b>

Fonte: elaborazione della Sezione su relazione OREF e dati BDAP.

Il risultato di amministrazione 2021 (lettera A del prospetto ministeriale) è pari ad euro 263.547,98.

Gli accantonamenti ammontano a complessivi euro 116.545,43, di cui:

- euro 107.052,59 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 1.000,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 8.492,84 a titolo di "altri accantonamenti" (euro 1.063,60 per indennità di fine mandato; euro 7.429,24 per FGDC).

Le risorse vincolate, pari a euro 68.004,45, integralmente derivanti da trasferimenti per emergenza sanitaria da COVID-19, afferiscono a:

- fondo funzioni fondamentali per euro 47.727,00;
- fondo solidarietà alimentare per euro 2.808,25;
- fondi centri estivi per euro 1.008,38;
- fondo a sostegno di attività economiche situate in aree interne per euro 16.460,82.

Non risultano somme destinate agli investimenti.

La quota disponibile è di euro 78.998,10.

#### **4. Gestione della liquidità**

Al 31 dicembre 2021 la giacenza di cassa è pari a euro 445.013,13, di cui euro 169.854,18 vincolati.

Non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) né straordinarie di liquidità (articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77).

#### **5. Gestione dei residui e fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il totale dei residui attivi e passivi conservati in contabilità è riportato nel prospetto che segue.

Tabella n. 3 - Residui

<b>Voci</b>	<b>al 31/12/2020</b>	<b>al 31/12/2021</b>
Titolo I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	175.244,02	148.573,00

Titolo II-Trasferimenti correnti	49.401,04	46.309,81
Titolo III-Entrate extratributarie	988.271,53	1.423.587,78
Titolo IV-Entrate in conto capitale	421.267,82	468.994,70
Titolo V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-
Titolo VI-Accensione prestiti	14.901,97	14.901,97
Titolo VII-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.541,81	17.541,81
Titolo IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	90.312,30	9.996,25
<b>Totale residui attivi</b>	<b>1.756.940,49</b>	<b>2.129.905,32</b>
Titolo I-Spese correnti	965.007,39	1.374.426,44
Titolo II-Spese in conto capitale	495.643,41	788.006,49
Titolo III-Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo IV-Rimborso di prestiti	-	-
Titolo V-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	17.541,81	17.541,81
Titolo VII-Uscite per conto terzi e partite di giro	210.512,11	131.395,73
<b>Totale residui passivi</b>	<b>1.688.704,72</b>	<b>2.311.370,47</b>

Fonte: dati BDAP.

Circa le entrate proprie, i dati disponibili danno conto della conservazione al Titolo I (*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*) di crediti pari ad euro 148.573,00 e al Titolo III (*Entrate extratributarie*) pari ad euro 1.423.587,78, importo quest'ultimo molto elevato, con riferimento al quale si chiede all'Amministrazione di effettuare un monitoraggio.

Dall'esame della documentazione in atti è emerso, altresì, il mantenimento, in entrambi i Titoli, di poste risalenti nel tempo, con riferimento alle quali si chiede una puntuale verifica del permanere dei requisiti di conservazione previsti dalla vigente normativa.

Tabella n. 4 – Residui Titoli I e III per anno di provenienza.

Voci	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	Totale
<b>Titolo I</b>	86.126,41	13.652,55	5.413,58	43.380,46	148.573,00
<b>Titolo III</b>	81.472,23	367.756,06	479.493,97	494.865,52	1.423.587,78

Fonte: allegato al rendiconto "Relazione sulla gestione".

I dati relativi agli incassi in conto residui danno evidenza di riscossioni non pienamente soddisfacenti sia per il Titolo I (24,87 per cento) sia per il Titolo III (2,90 per cento).

Gli approfondimenti effettuati hanno consentito di rilevare l'anomala registrazione fra i residui attivi del Titolo VII "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e fra i residui passivi del Titolo V "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" dell'importo di euro 17.541,81, derivante dall'esercizio 2020.

Sul punto, l'Amministrazione, in sede istruttoria, ha comunicato di aver provveduto alla cancellazione di tale voce, sia in parte entrata che in parte spesa, in sede di riaccertamento ordinario 2022. Quanto affermato trova riscontro nei dati trasmessi in BDAP.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta pari al 5,03 per cento del totale dei crediti conservati e all'6,81 per cento di quelli dei Titoli I e III.

L'esame del prospetto concernente la sua composizione (BDAP-Allegato c-Fondo crediti di dubbia esigibilità) evidenzia che il FCDE garantisce una sterilizzazione dei residui conservati al Titolo I del 43,47 per cento e di quelli al Titolo III del 2,98 per cento.

Alla luce di quanto rilevato, richiamando la deliberazione della Sezione delle autonomie del 30 novembre 2015, n. 32/2015/INPR, che ha chiarito la natura del fondo crediti di dubbia esigibilità definendolo "un fondo rischi finalizzato a tutelare l'Ente impedendo l'utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili", si invita l'Amministrazione a garantire nel tempo la congruità del fondo, fondamentale per evitare potenziali squilibri di competenza ovvero di cassa.

Stante la rilevanza della fattispecie, si rappresenta, sin d'ora, che essa sarà oggetto di dedicate verifiche da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

#### **6. *Indice di tempestività dei pagamenti***

La documentazione pubblicata nel sito *web* istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente", dà conto di un indice di tempestività dei pagamenti pari a 59,63 giorni, superiore ai termini previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 23.

I debiti commerciali non pagati a fine esercizio risultano pari a euro 356.853,35.

#### **7. *Spese di rappresentanza***

La documentazione afferente alle spese di rappresentanza, regolarmente trasmessa, non evidenzia uscite.

Come nei precedenti cicli di controllo, si rileva, tuttavia, la mancata adozione di specifico regolamento.

Al riguardo questa Sezione non può non sollecitare l'Amministrazione comunale circa l'opportunità di adottare, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), un dedicato provvedimento regolatorio volto a disciplinare l'oculata gestione di risorse non direttamente destinate ad offrire servizi al cittadino.

Il regolamento in materia di spese di rappresentanza va, infatti, considerato quale strumento idoneo a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese in argomento, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

#### **8. *Organismi partecipati***

Con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 19 novembre 2022, è stata perfezionata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la razionalizzazione periodica

delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, al 31 dicembre 2021.

Dall'esame del provvedimento, è emersa la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 5 - Partecipazioni

Nome partecipata	Quota percentuale	Attività svolta	Note
ECO.LAN. s.p.a.	0,47	Gestione rifiuti	Mantenimento
S.A.S.I. s.p.a.	1,2	Servizio idrico	Mantenimento

Fonte: delibera di Consiglio comunale del 19 novembre 2022, n. 24.

### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

### **ACCERTA**

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire una congrua quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare costantemente l'andamento dei residui attivi conservati in contabilità, adottando tutte le misure idonee ad incrementare le riscossioni dei crediti afferenti ai Titoli I e III;
- rispettare la vigente normativa in materia di tempestività dei pagamenti.

L'Organo di revisione economico-finanziaria è chiamato a vigilare sull'attuazione delle misure correttive che l'Ente porrà in essere.

### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Taranta Peligna (CH).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 18 ottobre 2023.

Il Relatore  
Matteo SANTUCCI  
*F.to digitalmente*

Il Presidente  
Stefano SIRAGUSA  
*F.to digitalmente*

Depositata in Segreteria il 20 ottobre 2023

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Carla LOMARCO